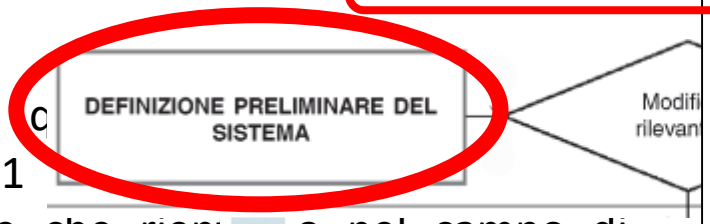
ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Processo di valutazione di un'analisi dei rischi a seguito di una modifica organizzativa secondo quanto previsto dal Reg. (EU) 402/2013

Definizione preliminare del sistema

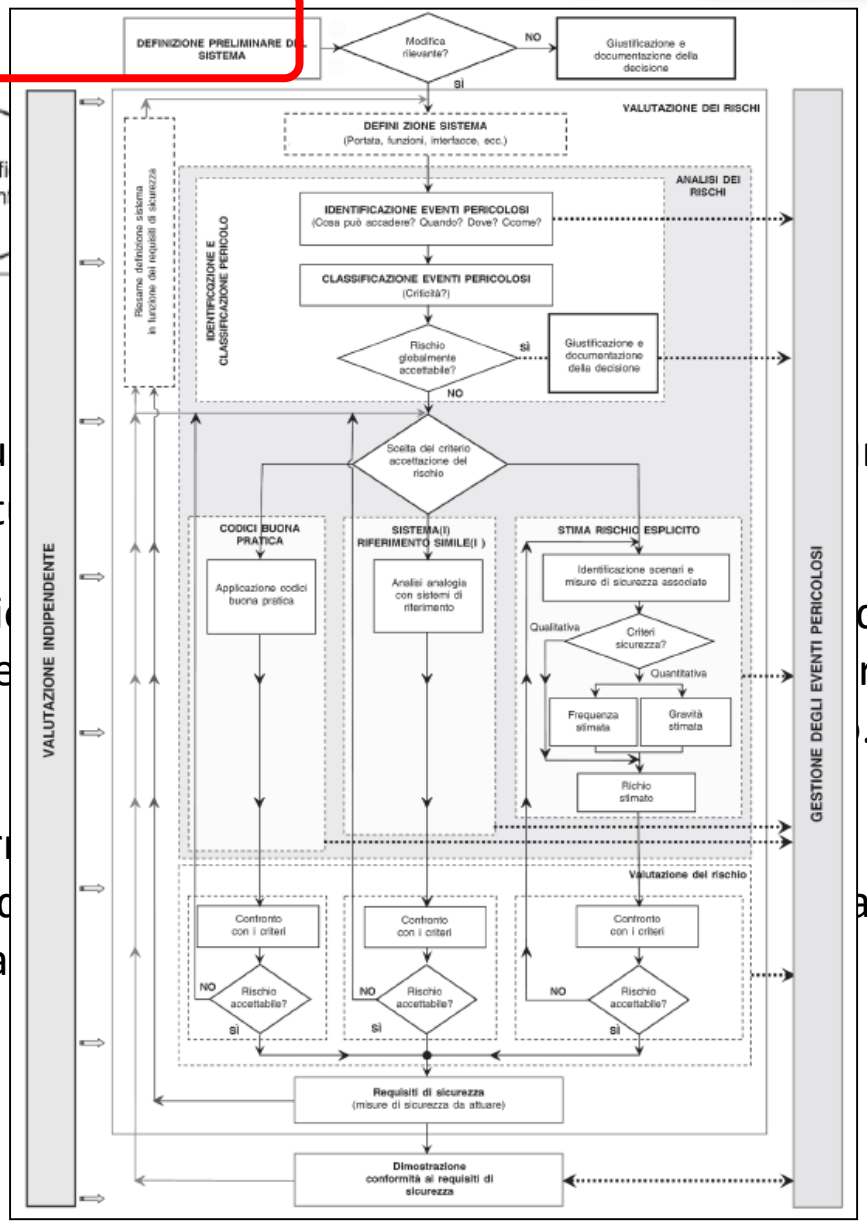


Secondo c
comma 1
modifiche che rien o nel campo di
applicazione del su tto regolamento
«possono essere natura tecnica, operativa o organizzativa». In merito a
queste ultime, «sono da prendere in
considerazione solo quelle in grado di
incidere sui processi operativi o di
manutenzione». Quando, sulla base di
una valutazione in base ai criteri di cui
all'articolo 4, paragrafo 2, lettere da a) a
f), la modifica è considerata rilevante, si
applica il procedimento di gestione dei
rischi.

Proponente: Operatore ferroviario attivo su n
Certificato di Sicurezza rilasciato da ANSF att

Modifica: La modifica consiste in un aggi del
Proponente, con la creazione di un "Settore rto
Passeggeri", per meglio gestire le peculiarità .

Informazioni preliminari: Il Proponente for di
riunione dai quali si evince la definizione c are
l'analisi dei rischi e le valutazioni di incidenza



ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Analisi della Rilevanza della modifica

Criteri di Rilevanza ai sensi del Regolamento (UE) 402/2013	Descrizione del Criterio	Esito della Valutazione
	Conseguenza del guasto	*"Il peggior scenario plausibile derivante dall'applicazione della modifica è la perdita di controllo sui processi del Sistema di Gestione della Sicurezza, dovuto ad una mancanza di chiarezza riguardo le mansioni, le attività, le interazioni, i compiti e le responsabilità da parte delle nuove figure dirigenziali. Tali mancanze non sono cause dirette di eventuali incidenti o inconvenienti, ma ne sono comunque cause indirette. Nel Sistema di Gestione della Sicurezza sono già definite le mansioni, le attività, le interazioni, i compiti e le responsabilità di tutte le altre figure di coordinamento, appare quindi necessario integrare il Sistema con quelle delle nuove figure."*
	Innovazione	*"L'innovazione apportata dalla modifica riguarda unicamente l'organizzazione della Divisione Trasporto. Una struttura organizzativa con caratteristiche in parte simili a quella proposta nella modifica era presente in azienda precedentemente all'entrata in vigore del DM 5 agosto 2016, ma in quel caso la ripartizione delle responsabilità era principalmente dovuta al diverso quadro normativo applicabile nei due ambiti; in ogni modo anche all'epoca una serie di strutture erano condivise tra i due settori."*
	Complessità	*"La modifica non appare particolarmente complessa. Essa riguarda principalmente la revisione dell'organigramma e l'adeguamento del Sistema di Gestione della Sicurezza alla nuova organizzazione, oltre ovviamente alla formazione ed informazione di tutto il personale."*
	Monitoraggio	*"Gli aspetti della modifica maggiormente monitorabili a breve termine riguardano le interazioni e la comunicazione, oltre all'esecuzione di alcuni compiti, da parte dei nuovi Responsabili di Settore; questi sono controllabili attraverso una verifica se le attività e le interazioni previste sono avvenute o meno. L'assunzione di responsabilità e il rispetto delle mansioni assegnate sono invece valutabili nel più lungo periodo, attraverso un riesame delle prestazioni del sistema e quindi della performance delle figure in questione."*
	Reversibilità	*"La modifica proposta è apparentemente reversibile, in quanto una riorganizzazione dell'organigramma ripristinerebbe le condizioni prima della modifica. Si deve però tenere conto di come la necessità di implementare alcuni aspetti del DLgs 112/2015 porta verso una maggiore divisione tra le attività merci a mercato e le attività passeggeri coperte da contratto di Servizio; in quest'ottica diventa quantomeno improbabile che possa rivelarsi opportuno ripristinare la situazione di partenza."*
	Complementarità	*"Questa è la prima modifica organizzativa fatta dalla Divisione Trasporto dai tempi dell'implementazione del DM 5 agosto 2016, a cui corrisponde l'ultima applicazione del Reg. 402/2013 e conseguente redazione di un documento di Valutazione dei Rischi in cui sono stati presi in considerazione aspetti organizzativi; non v'è quindi alcun aspetto di complementarità con altre modifiche."*

«Se la … della r … (Art. 4 …

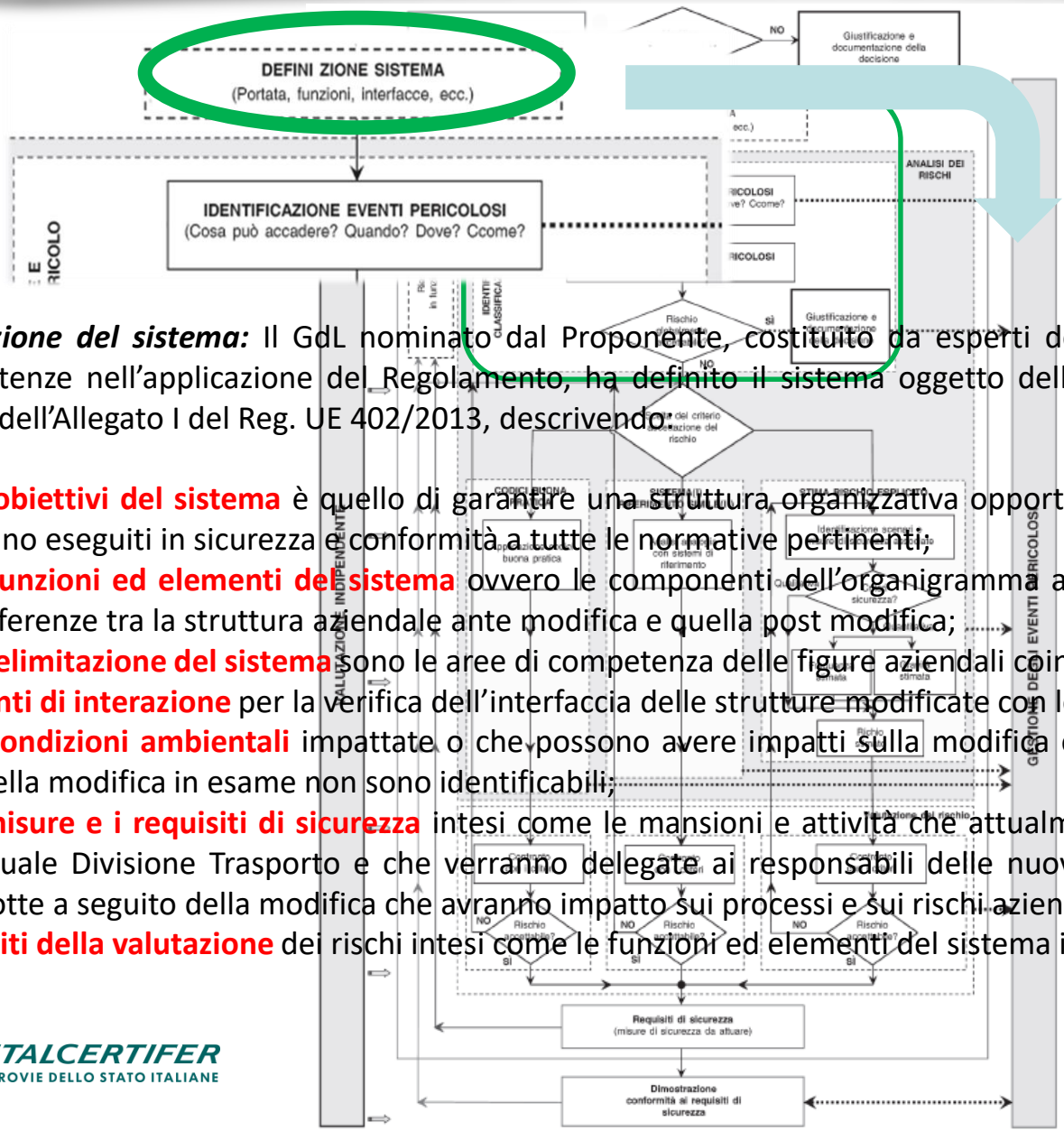
Con
- Il p … ca … ter … fuc …

Inno
- Sor … le r … in …

Com
- ….

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Definizione del sistema



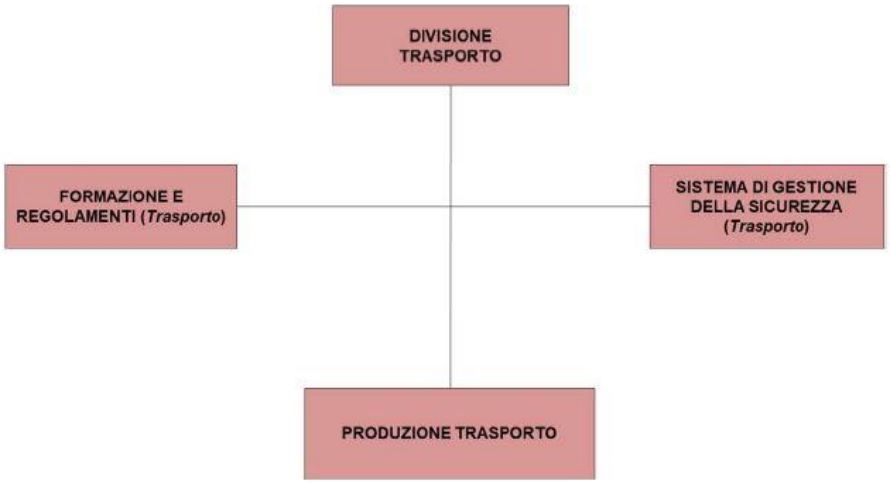
Definizione del sistema: Il GdL nominato dal Proponente, costituito da esperti del settore ferroviario con specifiche competenze nell'applicazione del Regolamento, ha definito il sistema oggetto dell'analisi, secondo quanto previsto al §2.1.2 dell'Allegato I del Reg. UE 402/2013, descrivendo:

a) Gli obiettivi del sistema è quello di garantire una struttura organizzativa opportuna affinchè tutti i processi legati al SGS siano eseguiti in sicurezza e conformità a tutte le normative pertinenti;
b) Le funzioni ed elementi del sistema ovvero le componenti dell'organigramma aziendale con particolare riferimento alle differenze tra la struttura aziendale ante modifica e quella post modifica;
c) La delimitazione del sistema sono le aree di competenza delle figure aziendali coinvolte;
d) I punti di interazione per la verifica dell'interfaccia delle strutture modificate con le strutture pre-esistenti;
e) Le condizioni ambientali impattate o che possono avere impatti sulla modifica e sulla sicurezza del sistema che nel caso della modifica in esame non sono identificabili;
f) Le misure e i requisiti di sicurezza intesi come le mansioni e attività che attualmente sono in carico al Responsabile dell'attuale Divisione Trasporto e che verranno delegate ai responsabili delle nuove divisioni, oltre alle nuove misure introdotte a seguito della modifica che avranno impatto sui processi e sui rischi aziendali;
g) I limiti della valutazione dei rischi intesi come le funzioni ed elementi del sistema interessati dalla modifica.

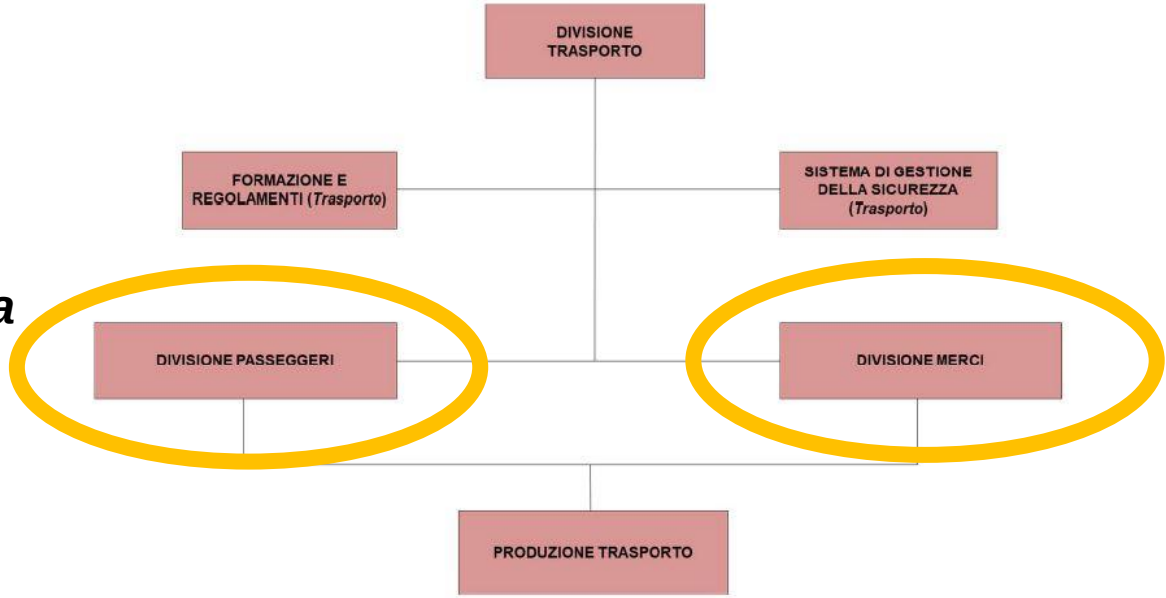
ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Rappresentazione della modifica

Organigramma ante modifica



Organigramma post modifica



ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Fase di Identificazione e Valutazione dei rischi

Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di

Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di classificazione del rischio, così come definito, nel punto 2 dell'Allegato I del Regolamento Reg. 402/2013.

Gli EP che possono verificarsi a seguito dell'introduzione della *"Gestione del sistema*

Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di classificazione del rischio, così come definito, nel punto 2 dell'Allegato I del Regolamento Reg. 402/2013.

Gli EP che possono verificarsi a seguito dell'introduzione della *"Gestione del sistema*

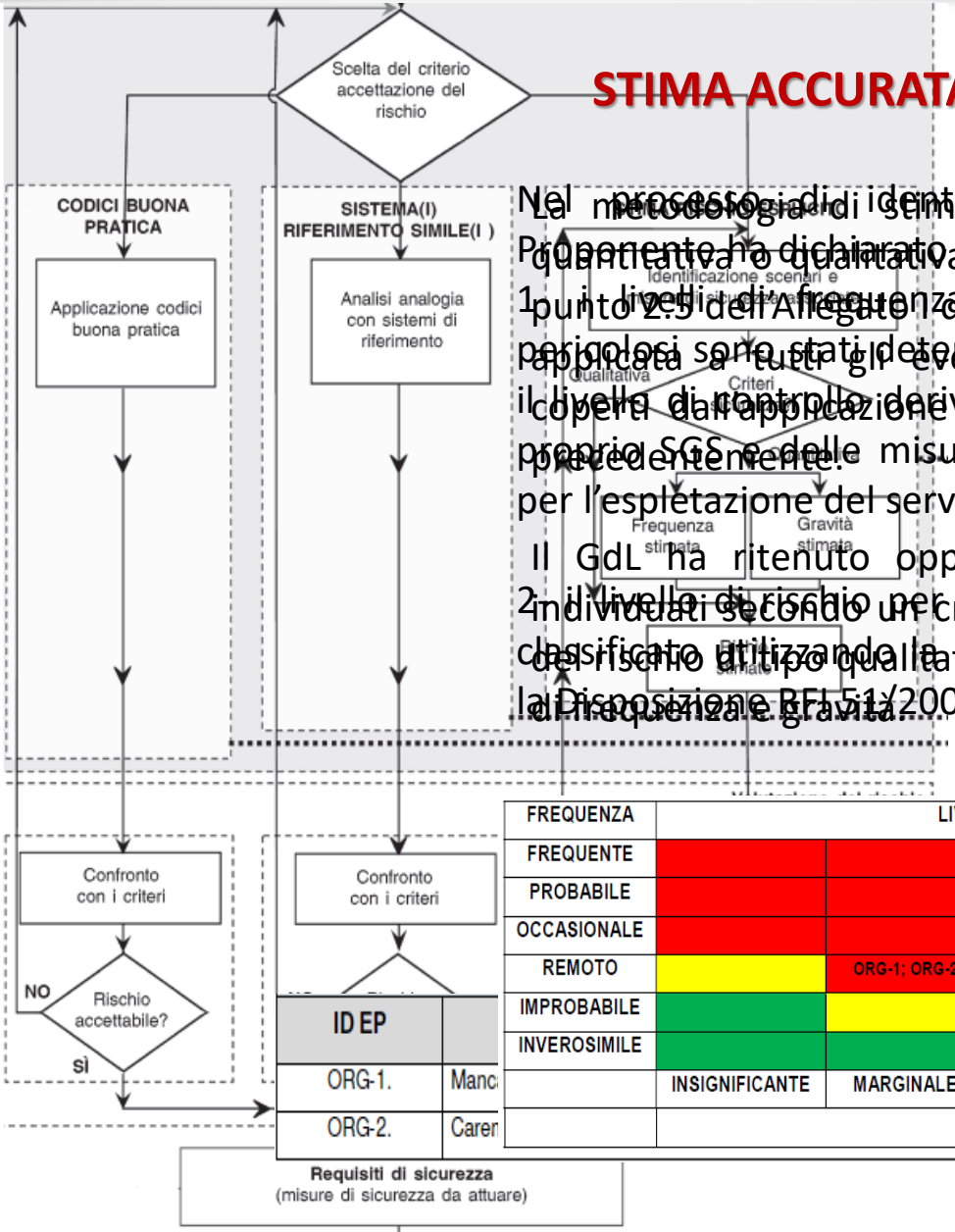
Gli EP indicati sono stati classificati dal GdL sulla base della proposta di classificazione del rischio, così come definito, nel punto 2 dell'Allegato I del Regolamento Reg. 402/2013.

Gli EP che possono verificarsi a seguito dell'introduzione della *"Gestione del sistema* Fault Tree Analysis fornite per la valutazione dei rischi individuati è stato classificato dal GdL come *"Globalmente accettabile".*

- ***ORG1- Mancanza di controllo da parte del coordinatore;***
- ***ORG2- Carenza nelle comunicazioni di sicurezza.***

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Accettazione del Rischio



STIMA ACCURATA DEI RISCHI

La metodologia di stima accurata del rischio, quantitativa o qualitativa, così come definito al punto 2.5 dell'Allegato I del Reg. 402/2013, viene applicata a tutti gli eventi che non risultano coperti dall'applicazione dei due criteri indicati precedentemente.

Il GdL ha ritenuto opportuno trattare gli EP individuati secondo un criterio di stima accurata del rischio di tipo qualitativo definendo un grado di frequenza e gravità.

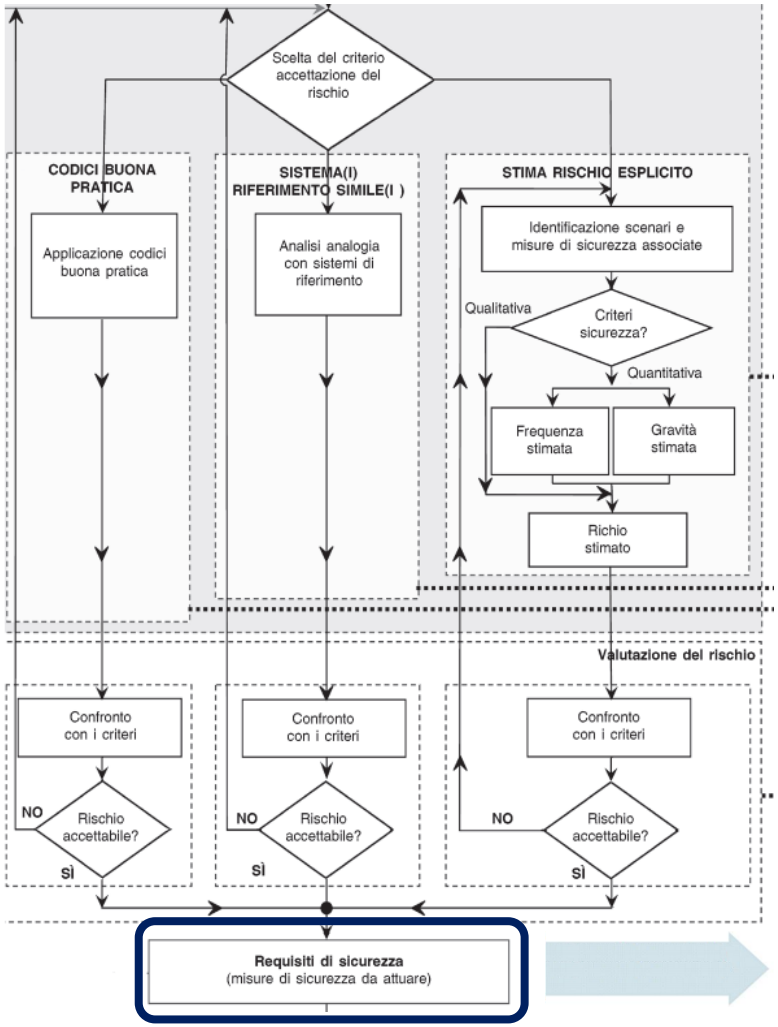
Nel processo di identificazione del rischio, il Proponente ha dichiarato che:

1. i livelli di frequenza e gravità degli eventi pericolosi sono stati determinati tenendo presente il livello di controllo derivante dall'applicazione del proprio SGS e delle misure mitigative già adottate per l'espletazione del servizio in sicurezza;
2. il livello di rischio per ciascun EP identificato è classificato utilizzando la matrice dei rischi secondo la Disposizione RFI 51/2007

FREQUENZA	LIVELLO DI RISCHIO			
FREQUENTE				
PROBABILE				
OCCASIONALE				
REMOTO		ORG-1; ORG-2		
IMPROBABILE				
INVEROSIMILE				
	INSIGNIFICANTE	MARGINALE	CRITICO	CATASTROFICO
	GRAVITÀ			

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Accettazione del Rischio



MISURE DI SICUREZZA

Il GdL ha quindi stabilito che i requisiti di sicurezza impiegati per ridurre il livello di rischio associato a tali eventi sono rappresentati dall'applicazione delle seguenti misure:

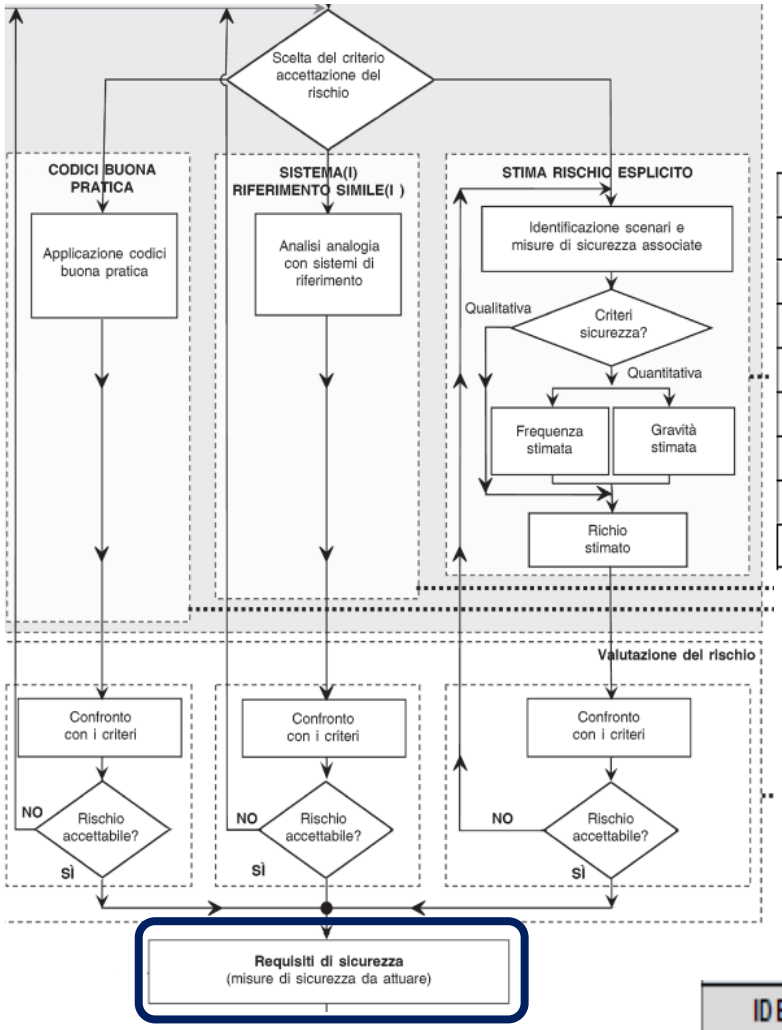
MISURE DI SICUREZZA
Revisione delle procedure del SGS, ovvero dei relativi processi ivi descritti, al fine di individuare con esattezza i requisiti, le competenze, le mansioni, le attività, le interazioni, i compiti e le responsabilità, in particolare delle nuove figure introdotte, per un corretto controllo dei processi e per un efficace scambio delle informazioni di sicurezza all'interno della nuova struttura organizzativa
Formazione al personale sulle modifiche apportate alle procedure SGS

PREVENI e accada, adottand rantire le condizior

MITIGAR l'evento pericolos tà di tale evento.

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Accettazione del Rischio



MISURE DI SICUREZZA

IL Proponente sottolinea che le misure di mitigazione

FREQUENZA	LIVELLO DI RISCHIO			
FREQUENTE				
PROBABILE				
OCCASIONALE				
REMOTO				
IMPROBABILE				
INVEROSIMILE		ORG-1; ORG-2		
	INSIGNIFICANTE	MARGINALE	CRITICO	CATASTROFICO
	GRAVITÀ			

associato a ciascun evento sia riportato ad un livello

Dall'analisi della nuova matrice dei rischi risulta

Il Gestore, che ha eseguito le misure di sicurezza sulla base di

Tollerabile/Tastrabile

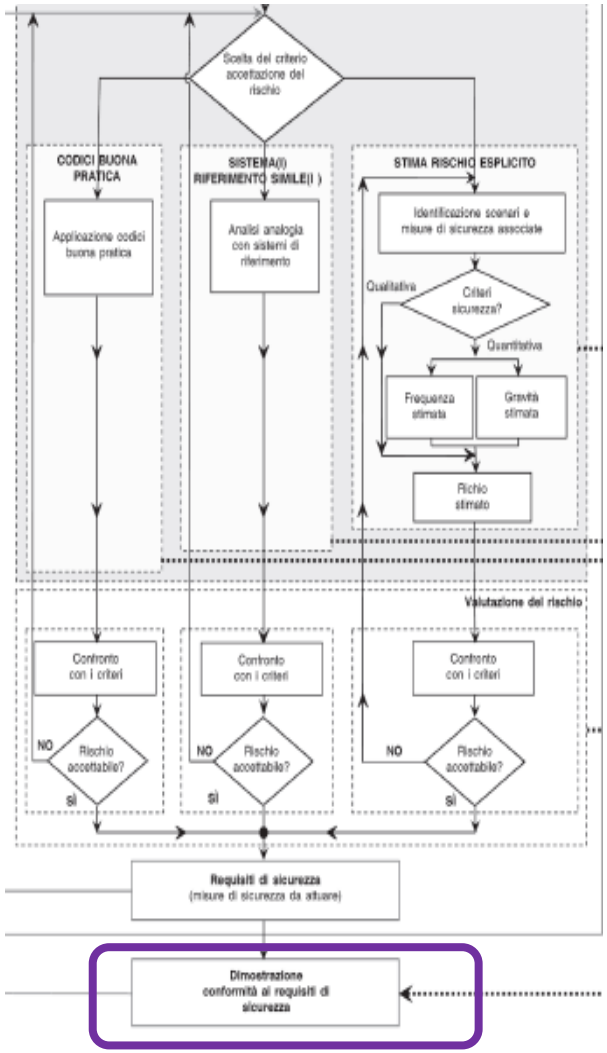
ev. Gestore, che ha eseguito le misure di sicurezza sulla base di

poi sicurezza individuate, il livello di frequenza associato agli EP risulta TRASCURABILE.

ID EP	Evento Pericoloso	Frequenza	Gravità
ORG-1.	Mancanza di controllo da parte del coordinatore	INVEROSIMILE	MARGINALE
ORG-2.	Carenze nelle comunicazioni di sicurezza	INVEROSIMILE	MARGINALE

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dimostrazione di conformità dei requisiti



Per eseguire la fase di dimostrazione e conformità dei requisiti il Proponente convoca un secondo GdL per garantire un elevato grado di imparzialità nelle valutazioni. Tale GdL ha:

- Verificato la coerenza tra i contenuti del registro degli eventi pericolosi e quanto stabilito nella valutazione del rischio;
- Verificato tutta la documentazione riguardante l'applicazione del procedimento di gestione dei rischi secondo quanto indicato nel punto 5 dell'Allegato I del Reg. 402/2013;
- Verificato la conformità degli Eventi Pericolosi con le indicati al punto 3 dell'Allegato I del Reg. 402/2013;
- Ritenuto adeguate e misure mitigative individuate e che tali misure non generano altri EP a livello organizzativo.

Per ogni evento pericoloso individuato sono stati identificati degli Indicatori di Sicurezza (IS); misure di monitoraggio dei processi finalizzate al controllo dei rischi connessi all'evento pericoloso durante l'espletamento del servizio.

Per tali Indicatori prestazionali di sicurezza il Proponente ha previsto un'analisi periodica.

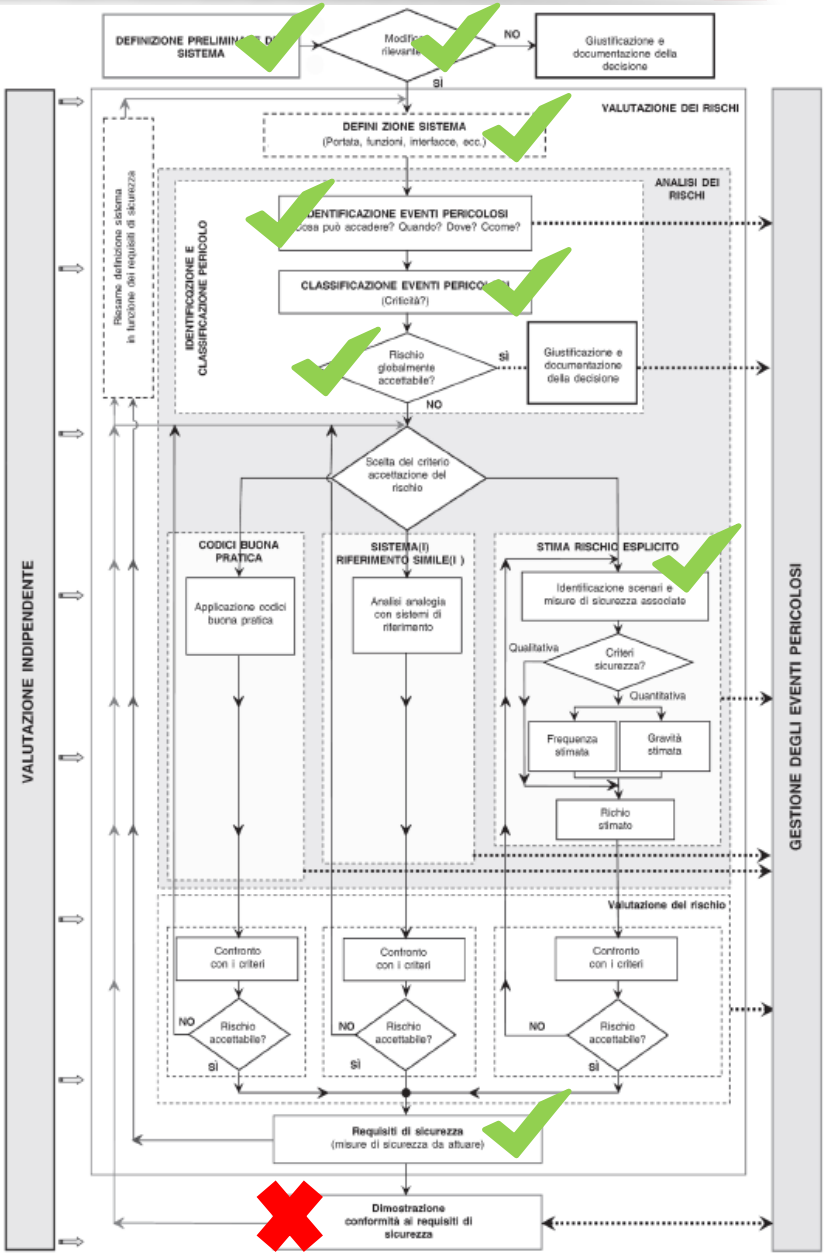
Il procedimento di gestione degli Eventi Pericolosi attraverso la redazione del Registro degli Eventi Pericolosi consente al Proponente di mantenere la tracciabilità del monitoraggio degli Indicatori di Sicurezza connessi con gli Eventi Pericolosi con la finalità di una misura delle Prestazioni di sicurezza del sistema.

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Conclusioni

Sulla base dei documenti esaminati e dalle analisi svolte in merito agli aspetti trattati nell'Analisi dei rischi per modifica di tipo organizzativa, risulta che il Proponente ha seguito in modo coerente la metodologia descritta nell'Allegato I del Regolamento 402/2013/UE e s.m.i.

Così come previsto dal punto d) dell'Allegato III del Reg. (UE) 402/2013, a valle degli esiti della valutazione ed essendo la corretta implementazione di tutte le azioni mitigative (ancora non realizzata) condizione vincolante al fine di poter dichiarare la conformità ai requisiti di sicurezza, L'Organismo di Valutazione ha ritenuto di raccomandare che vengano proceduralizzate, sviluppate e implementate tutte le azioni mitigative individuate e che tali misure vengano analizzate dal secondo GdL per valutarne dell'adeguatezza rispetto ai requisiti di sicurezza identificati.



ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Raffaele Dicembre

ITALCERTIFER S.p.A.
Direzione Tecnica - Servizi Tecnici di Supporto
Responsabile Unità Common Safety Methods (CSM)

Cel. +39 360 1007030
Tel. +39 055 2988882
Piazza della Stazione, 45 - 50123 - Firenze

ITALCERTIFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE